

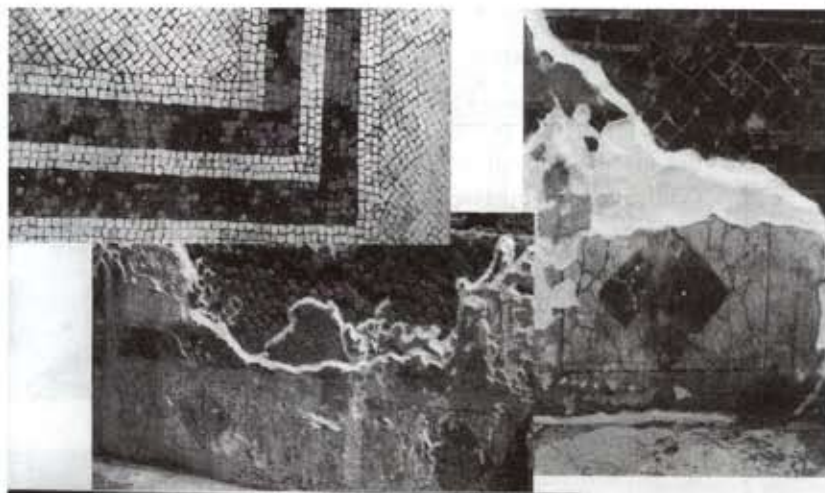
Il Circolo Culturale "Simeoni"

organizza il terzo ciclo di conferenze

del MAGGIO IN ... ARCHEOLOGIA

Una concomitanza di avvenimenti, nel 2002, ha permesso di fare importanti scoperte archeologiche a Palestrina ed in particolare in pieno centro cittadino. I lavori di rifacimento della fognatura lungo Corso Pierluigi ci hanno restituito un lastricato in blocchi di tufo ed una stipe votiva con offerte di statuette in terracotta di un tipo mai visto. Gli scavi in piazza della Liberazione, nell'area della Banca di Credito Cooperativo, hanno messo in luce una grandiosa struttura muraria di fondazione in opera quadrata. I lavori di ristrutturazione del palazzo settecentesco detto "La Contessa", in via Ceciliana, hanno riportato alla luce strutture murarie complesse del V sec. a.C. in cui la presenza di una stipe, una grande olla piena di molte offerte votive (ceneri, ossa di piccoli animali, ecc.), oggi esposta nel nostro Museo, fanno propendere gli archeologi per l'identificazione di un ennesimo santuario.

Quelle importanti scoperte - avvenute sessanta anni dopo i bombardamenti degli aerei alleati che fecero tornare in luce le grandi strutture del tempio della Fortuna Primigenia - ed il bisogno di conoscere da parte dei prenestini coinvolti in prima persona da quanto avveniva di fronte ai loro occhi, fecero sì che il Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni", in collaborazione con la direzione del Museo Nazionale Archeologico e della Biblioteca Comunale Fanto-



Alcune recenti scoperte al palazzo "La Contessa"

niana, organizzasse tempestivamente una serie di conferenze in cui gli stessi archeologi scavatori ci parlano delle scoperte effettuate, che illustrarono con la proiezione di diapositive.

Il successo riscosso da quella prima edizione, che vide la presenza di un numerosissimo pubblico, ed il continuarsi di nuove scoperte, spinse il Direttivo del Circolo Culturale ad organizzare, l'anno successivo, un secondo ciclo di conferenze che trattarono in particolare del restauro dell'ex Seminario vescovile, dell'area del cosiddetto "macellum" nella zona al di sotto dell'attuale via degli Arcioni e sui nuovi culti di Praeneste, emersi dallo studio delle statuette votive rinvenute negli scavi di Corso Pierluigi.

Anche i lavori nell'ex Seminario, che dovrebbe ospitare un centro studi della cultura ellenistica ed alcuni istituti scientifici stranieri, oltre che il restauro dell'aula absidata col ripristino *in situ* di una copia del mosaico del Nilo, di cui in origine costituiva il pavimento, hanno restituito altri importanti reperti archeologici, ma questi saranno oggetto di future conferenze. «*Quanto è stato scoperto in questi ultimi anni - ci ha detto la direttrice del Museo, Sandra Gatti - risulta particolarmente rilevante per la crescita del già ricco patrimonio archeologico di Palestrina. Dopo la riorganizzazione espositiva del Museo, il recupero della zona di via*

degli Arcioni, il restauro delle Mura Poligonali di Palestrina e Castel S. Pietro Romano, la riapertura al pubblico dell'Antro delle Sorti e del Mosaico dei pesci, abbiamo in corso il recupero dell'ex Seminario vescovile. Il tutto in una logica di raccordo che fa di Palestrina un unicum nel Lazio, dovuto al fatto che qui la città antica ha una sua integrazione e continuità con l'insediamento attuale. Una sorta di parco archeologico urbano, quindi, fuso con la città moderna». Il Circolo Culturale, visto l'interesse suscitato da queste conferenze, ha deciso di farne un appuntamento annuale. Le conferenze, come per gli anni precedenti, si terranno nella Sala riunioni del Museo. Il terzo ciclo si aprirà oggi pomeriggio, 15 maggio, alle ore 18, con una relazione di Sandra Gatti che ci parlerà della villa degli imperatori. Il secondo appuntamento è per il 22 maggio, ore 18,30, quando Marisa De' Spagnolis ed il col. Gennaro Secchione, ci parleranno degli importanti recuperi di reperti prenestini fatti dalla Guardia di Finanza in questi ultimi anni. Nello stesso giorno, alle ore 17, sarà inaugurata anche una mostra di pittura di artisti contemporanei che si sono ispirati all'opera di Francesco Colonna: *Polifilo, il sogno d'amore a Palestrina*. Il ciclo si concluderà il 29 maggio, ore 18, con la relazione di Filippo Demma sui nuovi scavi nell'area di via del Borgo.

Angelo Pinci